

sabato 26 febbraio

presiede Alessandro Ballarin (Università di Padova)

Lina Bolzoni (Scuola Normale Superiore, Pisa) / Gli Asolani e il fascino del ritratto

David Alan Brown (National Gallery of Art, Washington) / Bembo and Bellini

Vittoria Romani (Università di Padova) / Raffaello e Pietro Bembo negli anni di Giulio II

Giulio Bodon (studioso indipendente) / Pietro Bembo e la cultura antiquaria: ipotesi sul programma iconografico per la Sala dei Giganti

Andrea Nante (Museo Diocesano, Padova) / Il monumento di Bembo nella basilica del Santo

Elena Granuzzo (Università di Padova) / Pietro Bembo e la sua ricezione nel Sette e Ottocento

sessione IV. Bembo, la collezione

presiede Caroline Elam (studiosa indipendente)

Susan Nalezty (Temple University, Philadelphia) / *Fortunato è il figlio per avere un tal padre ed il padre un tal figlio*: continuità e differenze nelle collezioni di Bernardo e Pietro Bembo

John Hand (National Gallery of Art, Washington) / Hans Memling's Washington-Munich diptych and its impact on Italian painting

Rosella Lauber (Università di Udine) / *In casa di Messer Pietro Bembo*. Riflessioni sulla collezione d'arte.

Sergio Marinelli (Università di Venezia) / Bembo committente e collezionista di pittura

Davide Gasparotto (Galleria Nazionale, Parma) / Il gusto per l'antico nella raccolta di Pietro Bembo

24-26 giugno

13° Seminario internazionale sul restauro architettonico

IN CANTIERE CON PALLADIO: INDAGINI CONOSCITIVE E PROBLEMI DI RESTAURO DI VILLA TRISSINO A MELEDO

Vicenza, palazzo Baggio Giustiniani, e Meledo (VI), villa Trissino

La villa di Meledo è uno dei più interessanti e affascinanti frammenti architettonici lasciati da Andrea Palladio. Del grande e complesso progetto di villa su terrazze degradanti pubblicato nei *Quattro Libri*, è stata effettivamente realizzata solo una minima parte: la barchessa e la torre-colombara. La porzione costruita è tuttavia di straordinario interesse per la conoscenza del Palladio *costruttore*, perché l'edificio è fondato lungo un fiume, con un grande muro di contenimento in enormi blocchi di pietra, e sopra terra è realizzato interamente in sasso, materiale mai usato altrove da Palladio.

Al momento del seminario la villa era in restauro e priva degli intonaci, un'occasione unica per studiarne le murature palladiane e i loro dettagli costruttivi.

Programma

venerdì 24 giugno - Vicenza, palazzo Baggio Giustiniani

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa) / Andrea Palladio e il progetto

Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza) / Villa Trissino a Meledo.

Mario Piana (Università IUAV di Venezia) / Palladio e il cantiere: materiali e tecniche costruttive

Edoardo Danzi (Università IUAV di Venezia) / La stratigrafia di alcuni edifici palladiani

Damiana Paternò (Politecnico di Milano) / Traduzioni palladiane: l'interpretazione di Andrea Palladio attraverso i restauri di alcune sue opere

sabato 25, domenica 26 giugno - Meledo (VI), villa Trissino

seminario in villa Trissino, a cura di Mario Piana, Edoardo Danzi, Damiana Paternò, con Annaleda Bordin, Barbara D'Incau, Serena Franceschi, Adelmo Massimiliano Lazzari, Laura Veronese.

3-10 settembre

53° Corso sull'architettura palladiana

INCONTRO CON PALLADIO/MEET PALLADIO

Vicenza, palazzo Barbarano, e visite itineranti

Il corso del 2011 ha riproposto la sua formula "storica", privilegiando la visita sistematica agli edifici palladiani, compresi quelli raramente visitati, e concentrando le lezioni in aula nella prima giornata. Le visite, guidate da specialisti ed effettuate con il supporto di materiali conoscitivi specifici, hanno offerto delle vere e proprie "lezioni" sul campo.

Programma

Mario Piana (Università IUAV di Venezia) / Palladio e il cantiere

Franco Barbieri (Università di Milano) / Palladio e Vicenza

Adriano Ghisetti (Università di Chieti-Pescara) / Palladio e la terraferma dello Stato veneziano: ville, strade, ponti

Fernando Rigon (studioso indipendente) / Alle origini della villa veneta. Il frontespizio del trattato sull'agricoltura del de' Crescenzi del 1495

Antonio Foscarini (Università IUAV di Venezia) / Palladio e la costruzione di villa Malcontenta

John Harris (Royal Institute of British Architects, Londra) / Sir Andrew Fountaine, mentor of Lord Burlington

Charles Hind (Royal Institute of British Architects, Londra) / Roger Morris and the Palladian Cube

Eileen Harris (studiosa indipendente) / Thomas Wright's Scamozzian rotunda at Nuthall Temple, Nottinghamshire

MaryAnne Stevens (Royal Academy of Arts, Londra) / Off-site and surrogate: the exhibition of architecture, past, present and future

Robin Middleton (Columbia University, New York) / Soane as an anti-Palladian

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa) / Palladio e i disegni

Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza) / Palladio scrittore

Visite: palazzo Civena, Basilica palladiana, Loggia del Capitaniato, palazzo Thiene, palazzo da Porto, palazzo Barbarano, Teatro Olimpico, palazzo Chiericati (edificio e raccolte palladiane), casa Cogollo, palazzo Valmarana, palazzo Bonin Longare, palazzo Porto in piazza Castello (a cura di Guido Beltramini); villa Trissino a Cricoli, villa Caldogno a Caldogno, villa Godi a Lonedo, villa Porto a Molina di Malo, villa Gazzotti a Bertesina, villa Chiericati a Vancimuglio (a cura di Howard Burns); villa Thiene a Quinto, villa Barbaro a Maser, villa Emo a Fanzolo, villa Cornaro a Piombino Dese (a cura di Elena Svalduz, Università di Padova); villa Pisani a Bagnolo, Rocca Pisana a Lonigo, villa Trissino a Meledo, "la Rotonda", villa Poiana a Poiana Maggiore, villa Pisani a Montagnana (a cura di Guido Beltramini); villa Malcontenta alle Gambarare di Mira, villa dei Vescovi a Luvigliano, villa Garzoni a Pontecasale, villa Badoer a Fratta Polesine (a cura di Guido Beltramini); San Francesco della Vigna, chiesa del Redentore, complesso di San Giorgio Maggiore (a cura di Gianmario Guidarelli, Università di Padova); palazzo Valmarana, loggia del Capitaniato, palazzo Porto in piazza Castello, palazzo Bonin Longare, palazzo Barbarano (a cura di Howard Burns).

14-17 settembre

26° Seminario internazionale di storia dell'architettura

GIULIANO DA SANGALLO

in collaborazione con Kunsthistorisches Institut in Florenz / Max-Planck-Institut

Firenze, palazzo Grifoni Budini Gattai

L'edizione 2011 degli annuali seminari del Centro, organizzata in collaborazione con l'Istituto Germanico di Firenze, è stata dedicata alla figura e all'opera di Giuliano da Sangallo (1445-1516), l'innovativo architetto di Lorenzo de' Medici e poi della corte pontificia di Giulio II.

Nel corso delle quattro giornate di conferenze e di sopralluoghi sono stati presentati aggiornamenti su edifici fiorentini quali la cappella e il palazzo Gondi, palazzo Strozzi,

palazzo Cocchi, il chiostro di Santa Maria Maddalena, la chiesa di Santo Spirito, palazzo Scala, la villa di Poggio a Caiano, le Carceri di Prato, ma anche sui progetti romani nonché sul cosiddetto *Taccuino Senese*.

Il Seminario è stato curato da Alessandro Nova, Guido Beltramini e Howard Burns.

Programma

mercoledì 14 settembre

Alessandro Nova e Guido Beltramini / Benvenuto

Howard Burns / Introduzione

Pier Nicola Pagliara / Tecniche costruttive

Francesco Caglioti / I crocifissi sangallesi all'Annunziata

Visita: L'Annunziata

Francesco Paolo Fiore / Savona

Cammy Brothers / Codici di Giuliano

Doris Cari / Sculture sangallesi

Discussione

giovedì 15 settembre

Visite: Villa Poggio a Caiano (a cura di Pietro Matracchi, Gabriele Nannetti, Riccardo Pacciani); Cascine di Tavola (a cura di Riccardo Pacciani); Santa Maria delle Carceri a Prato (a cura di Paul Davies e Riccardo Pacciani); Chiesa dell'Umiltà a Pistoia (a cura di Amedeo Belluzzi, Mauro Mussolin, Valerio Tesi).

venerdì 16 settembre

Visite: Palazzo Scala (a cura di Francesca Bordoni e Linda Pellicchia); Casa di Giuliano da Sangallo (a cura di Gianluca Belli e Howard Burns); Chiostro di Santa Maria Maddalena dei Pazzi (a cura di Howard Burns e Mauro Mussolin); Palazzo Gondi (a cura di Linda Pellicchia e Andreas Tönnemann); Palazzo Cocchi (Giampaolo Trotta).

Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi: presiede Marzia Faietti, introduzione di Sabine Frommel; Christoph Luitpold Frommel / Disegni romani; Cammy Brothers / Disegni figurativi; Caroline Elam / Via Laura; Giovanni Santucci / Pianta di Pisa; Pierre Gros / Terme di Diocleziano; Mauro Mussolin e Georg Satzinger / Disegni di San Lorenzo; Howard Burns / Disegni di ville.

sabato 17 settembre

Visite: Cappella Sassetti a Santa Trinita (a cura di Francesco Caglioti e Amanda Lillie); Palazzo Strozzi (a cura di Caroline Elam e Brenda Preyer); Sacrestia e chiesa di Santo Spirito (a cura di Amedeo Belluzzi e Riccardo Pacciani); Cappella per Giuliano Gondi in Santa Maria Novella (a cura di Linda Pellicchia e Andreas Tönnemann).

MOSTRE

PALLADIO AT WORK / PALLADIO À L'OEUVRE

in collaborazione con Royal Institute of British Architects

Montreal, Canadian Centre for Architecture, 3 marzo - 22 maggio

Mentre la mostra palladiana che ha girato per l'Europa fra il 2008 e il 2009 raccontava la vita di Palladio, l'edizione canadese ha voluto soddisfare la predilezione anglosassone per il disegno, per i primi momenti della creazione dell'arte, per l'istante magico in cui l'idea esce dalla mente dell'artista per fissarsi su un foglio di carta. L'attenzione si è focalizzata su sedici disegni autografi dalle collezioni del Royal Institute of British Architects, integrati da fogli e volumi del Canadian Centre for Architecture (CCA) che ospitava l'esposizione. Ogni disegno

era corredato da un ricco e originale apparato didascalico che permetteva al pubblico di comprenderne il processo creativo al di là della semplice fruizione estetica.

Il direttore della prestigiosa istituzione canadese, Mirko Zardini, ha dichiarato che “al CCA siamo sempre interessati al metodo di lavoro, e le nostre collezioni si basano sull’idea di conservare raccolte che incoraggino gli studi e portino a una migliore comprensione del pensiero e del metodo degli architetti. In linea con tale principio, questa mostra offre ai nostri visitatori un nuovo, emozionante contesto al materiale storico di Palladio, con un carattere non dissimile da quello di un seminario universitario”.

CARLO SCARPA: UNO SGUARDO CONTEMPORANEO

Vicenza, palazzo Barbarano, 16 giugno - 18 settembre

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 24 ottobre 2011 - 3 marzo 2012

La mostra ha presentato l’esito di un concorso rivolto a fotografi italiani under 35, chiamati a rappresentare una o più opere di Carlo Scarpa attraverso sguardi originali e una lettura critica sostanzialmente nuova. Sono stati esposti i lavori degli 11 finalisti selezionati dalla commissione giudicatrice, privilegiando coloro che, al di là di un singolo scatto “fortunato”, hanno dimostrato un’intenzionale coerenza stilistica ed espressiva.

I giovani fotografi hanno potuto scegliere di ritrarre una o più delle seguenti opere: il complesso monumentale Brion a San Vito di Altivole (Treviso), il Museo di Castelvecchio e la facciata del Banco Popolare a Verona; a Venezia il sito monumentale dedicato alla *Partigiana*, il ponte della Fondazione Querini Stampalia, l’ingresso dell’istituto Universitario di Architettura, gli esterni del negozio Olivetti, il Camping Fusina; a Vicenza il condominio in contrà del Quartiere e casa Gallo; il monumento in ricordo delle vittime di piazza della Loggia a Brescia, la facciata del negozio Gavina a Bologna.

PREMIO INTERNAZIONALE DEDALO MINOSSE ALLA COMMITTENZA DI ARCHITETTURA

in collaborazione con ALA Assoarchitetti

Vicenza, palazzo Barbarano, 25 giugno - 20 settembre

Al piano nobile di palazzo Barbarano sono state esposte le opere premiate all’ottava edizione del Premio Internazionale Dedalo Minosse alla committenza d’architettura. Oltre agli elaborati grafici montati su pannelli, che hanno “guidato” il visitatore nella conoscenza e comprensione delle diverse fasi di ciascun progetto, sono stati esposti modellini in scala e multimedia di approfondimento.

CARLO SCARPA E LA FORMA DELLE PAROLE

Roma, MAXXI, 29 luglio - 13 novembre

Dopo la prima edizione allestita al Centro Carlo Scarpa di Treviso nell’ottobre 2010, la mostra dedicata alle forme di scrittura nell’opera di Carlo Scarpa (1906-1978) è stata allestita nei nuovissimi ambienti espositivi del Museo delle arti del XXI secolo. A Roma, i materiali originali già selezionati – disegni autografi, manifesti, bozzetti e prove tipografiche, prototipi, pubblicazioni – sono stati integrati con opere delle raccolte d’arte del MAXXI Architettura. L’esposizione comprendeva anche fotografie recenti delle iscrizioni esistenti e le loro restituzioni grafiche bidimensionali, scatti fotografici d’epoca delle scritte oggi perdute, nonché la ricostruzione video di alcune sequenze di disegni che hanno permesso di calarsi nei panni dell’architetto e di ripercorrerne i processi creativi come se fosse il visitatore a tenere in mano la sua matita.

PALLADIO AND HIS LEGACY: A TRANSATLANTIC JOURNEY

in collaborazione con Royal Institute of British Architects

Notre Dame (IN), The Snite Museum of Art, 5-31 luglio

Pittsburgh (PA), Carnegie Museum of Art, 5 settembre - 31 dicembre

Dopo le tappe al Pierpont Morgan Library & Museum – nel cuore di Manhattan – e al National Building Museum di Washington, il tour nordamericano della mostra *Palladio and His Legacy: a Transatlantic Journey* è proseguito a Notre Dame (Indiana) e Pittsburgh (Pennsylvania).

La mostra era organizzata in tre sezioni: la prima, curata dal Centro palladiano, ha esposto 31 disegni originali di Andrea Palladio selezionati dal corpus degli oltre 330 disegni dell'architetto conservati al Royal Institute of British Architects. La seconda sezione ha presentato opere del Palladianesimo britannico, la terza disegni del Palladianesimo negli Stati Uniti. La sequenza dei fogli autografi di Palladio ha mostrato l'architetto nell'atto di progettare, mentre studia gli edifici antichi e ne trae ispirazione per le proprie composizioni, mentre schizza rapidamente sulla carta le prime idee, le studia per sé e infine le perfeziona per trasmetterle ai committenti, ai costruttori, ai lettori del proprio trattato. Alcuni disegni sono stati accompagnati da modelli tridimensionali alla stessa scala che ne facilitavano la lettura, mentre in apertura di sezione una *timeline* ha presentato al pubblico americano l'intera vita e opera di Palladio.

PROGETTI DI RICERCA**PIETRO BEMBO E LE ARTI**

La complessità della figura e del gusto artistico di Pietro Bembo (1470-1547) ha richiesto la creazione di un articolato gruppo di lavoro con studiosi dalle diverse competenze specialistiche: storici dell'architettura, della pittura, cultura, miniatura e arte antica. Il progetto di ricerca ha come obiettivi la ricostruzione della collezione Bembo e la definizione delle linee d'indirizzo degli studi e della mostra programmata per il 2013. È stata attivata una campagna di ricerca presso gli Istituti di conservazione di tutto il mondo, e i dati raccolti sono confluiti in una banca dati denominata "Pietro Bembo e le Arti" dove sono schedati analiticamente i pezzi della collezione. Il data base è on-line per favorire gli scambi fra i componenti del gruppo di lavoro, che sono: Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), Matteo Ceriana (Gallerie dell'Accademia, Venezia), Davide Gasparotto (Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Parma e Piacenza), Arnold Nesselrath (Musei Vaticani), Vittoria Romani (Università di Padova), Adolfo Tura (studioso indipendente).

VISITARE ROMA AI TEMPI DI PALLADIO: MAPPE E VEDUTE DELLA COLLEZIONE ALBERTO CALDANA

All'inizio del 2011 è stata formalizzata la donazione al Centro palladiano della raccolta topografico-documentaria di Alberto Caldana relativa alla rappresentazione di Roma antica dal Cinquecento al XXI secolo. La collezione è composta da libri, mappe topografiche e tavole per un totale di quasi quattrocento opere. Nel corso dell'anno si è proceduto alla schedatura scientifica e alla riproduzione digitale di ogni pezzo, finalizzate anche alla selezione dei materiali da esporre in una mostra del PalladioMuseum nel 2013.

PALLADIO LIBRARY. VERSO IL PALLADIOMUSEUM

Il progetto nasce dalla constatazione che a tutt'oggi manca nel Veneto un baricentro per il turismo culturale palladiano: un luogo dove il visitatore possa approfondire la propria



conoscenza dell'architetto prima di procedere nella visita delle opere, ma anche informarsi sulla "geografia" palladiana del Veneto e sull'accessibilità degli edifici. Obiettivo del progetto PALLADIO Library è la valorizzazione in termini di accessibilità – fisica e intellettuale – del sistema rappresentato dal patrimonio palladiano: oltre cinquanta siti fra ville, palazzi, teatri, chiese e ponti, di proprietà pubblica e privata, distribuiti sull'intero territorio del Veneto. Le prime fasi del progetto hanno portato alla costruzione di una piattaforma di conoscenza in grado di elaborare e mettere in relazione tutte le informazioni scientifiche su Palladio e le sue opere. Con l'apertura del PalladioMuseum, nell'autunno del 2012, esse saranno rese disponibili al mondo della ricerca per ulteriori implementazioni e trasferite a un pubblico vasto come "infrastrutture" del turismo culturale, accessibili nel baricentro del sistema, il palladiano palazzo Barbarano a Vicenza, e in rete.

Nello specifico, PALLADIO Library ha riunito e reso comunicabili, attraverso tecnologie informatiche, tutti i materiali indispensabili per la conoscenza e la valorizzazione dell'opera di Andrea Palladio: i suoi disegni, la più grande fototeca esistente dedicata alle sue realizzazioni (quasi 20.000 immagini), circa 1.200 tavole di rilievo frutto di cinquant'anni di campagne di misurazioni accurate degli edifici, documenti testuali e una serie di multimedia e ricostruzioni virtuali prodotta negli anni sotto la guida del CISA Andrea Palladio.

L'IMMAGINE DEL VENETO: IL SETTECENTO

Nel corso del 2011 è stata compiuta la ricerca iconografica per il quarto volume della collana "Storia dell'architettura nel Veneto", dedicato al Settecento. Tale ricerca ha interessato sia l'iconografica storica – disegni, stampe, mappe, fotografie d'epoca – sia una nuova campagna di riprese che andrà ad incrementare la banca dati regionale "Immagine del Veneto", per un totale di quasi quattrocento immagini. Gli edifici ritratti ex novo comprendono complessi religiosi, residenze e palazzi pubblici ubicati a Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Bergamo, Brescia, Belluno e le province di Treviso e Udine.

FOTOTECA CARLO SCARPA

È proseguito, per tutto il 2011, il progetto di individuazione, acquisizione, organizzazione e gestione dei materiali fotografici e audiovisivi finalizzato alla ricerca, conservazione, e valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa. Realizzato nell'ambito delle iniziative del Comitato paritetico di studio per la conoscenza e la promozione del patrimonio culturale legato a Carlo Scarpa e alla sua presenza nel Veneto, nel 2011 in particolare il progetto ha permesso di acquisire e catalogare gli esiti del concorso fotografico "Carlo Scarpa: uno sguardo contemporaneo": da tre a sei scatti per ognuno dei circa 120 giovani partecipanti, che oggi sono accessibili online nel sito della "Fototeca Carlo Scarpa" (<http://fototeca.cisapalladio.org>).

VIDEOINTERVISTE A TESTIMONI E COLLABORATORI DI CARLO SCARPA

Il progetto di raccolta e archiviazione delle testimonianze sulla vita e l'opera di Carlo Scarpa è proseguito nel 2011 con la trascrizione delle interviste già disponibili e lo studio di un sistema di consultazione in rete, dall'interfaccia della "Fototeca Carlo Scarpa", di tutte le videointerviste sin qui realizzate. È inoltre allo studio un progetto editoriale per la diffusione su hardcopy delle interviste più significative.

PUBBLICAZIONI

«ANNALI DI ARCHITETTURA», 23

Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio
200 pp., ill. b/n, formato 29,6x24 cm, broccatura
Marsilio Editori

Indice

Francesca Bordoni, *La dimora di Bartolomeo Scala nel palazzo della Gherardesca a Firenze: progetti e realizzazioni dal Quattrocento ad oggi*

Christoph Luitpold Frommel, *Antonio da Sangallo il Giovane e i primi cinque anni della progettazione di palazzo Farnese*

Giovanni Santucci, *Un progetto inedito di Giovan Battista Bertani per la basilica palatina di Santa Barbara a Mantova nel Largest Album di John Talman*

Krista De Jonge, *Une autre conception des ordres: les colonnes à fût orné du recueil de Madrid*

Fernando Rigon, *Un microcosmo iconografico nel palladiano palazzo Valmarana, ora Braga di Vicenza*

Francisco Martínez Mindeguía, *Martino Ferrabosco, el Libro de l'Architettura di San Pietro nel Vaticano entre el límite y la maravilla*

Carolyn Yorke Yerkes, *Worcester College Ms B 2. 3 and Its Sources: Seventeenth-Century French Drawings of Ancient and Modern Roman Architecture*

Francesco Paolo Di Teodoro, *Giovanni Poleni, Domenico Maria Manni e le catene per la cupola di Santa Maria del Fiore: per la storia delle fratture e dei previsti risarcimenti alla "grande macchina" di Filippo Brunelleschi*

PALLADIO: MATERIALI, TECNICHE, RESTAURI. IN ONORE DI RENATO CEVESE

a cura di Mario Piana e Ugo Soragni
220 pp., 351 ill. b/n e colore, formato 24x29 cm, broccatura con alette
Marsilio Editori

Indice

Mario Piana, Ugo Soragni, *Introduzione*

1. LE OPERE PUBBLICHE E I PALAZZI PRIVATI

Maria Elisa Avagnina, *I molti volti del restauro. Problemi, scelte e riletture dei cantieri palladiani*

Edoardo Danzi, *Il Teatro Olimpico: alcune trasformazioni costruttive osservate con l'ausilio dell'analisi stratigrafica*

Olivia Pignatelli, *Datazioni dendrocronologiche di alcuni elementi lignei del Teatro Olimpico di Vicenza*

Gianna Gaudini, *Il Teatro Olimpico di Vicenza: prevenzione, manutenzione e restauro*

Eugenio Vassallo, Andrea Piero Donadello, *L'esperienza del cantiere per il restauro della Basilica palladiana di Vicenza*

Alessandra Quendolo, Nicola Badan, Elisabetta Zendri, *Palazzo Antonini a Udine e la Loggia del Capitaniato a Vicenza: indagini conoscitive e intervento di conservazione delle superfici*

Emilio Alberti, *Palazzo Chiericati: interventi di restauro*

Nazario Berti, *Restauro in casa Cogollo detta "casa del Palladio"*

Sabina Ferrari, Federico Maria Cetrangolo, *Il restauro di palazzo Barbarano a Vicenza*

II. LE VILLE

Antonio Foscari, *Ornamenti in cotto. La sperimentazione condotta da Palladio nella fabbrica che costruisce in Malcontenta*

Ilaria Cavaggioni, Francesco Doglioni, *«Casa nova nondum finita». Il cantiere palladiano di villa Saraceno alla luce delle osservazioni svolte nel corso del restauro*

Francesco Doglioni, *Villa Poiana. Storie di volte e di tiranti*

Fabrizio Magani, Chiara Rigoni, Chiara Scardellato, *Architettura e decorazione. Villa Poiana: storia di una prassi conservativa*

Tanja Winter, Christian Fuchs, *Villa Gazzotti a Bertesina. Notizie sulle ricerche in corso*

Alberto Torsello, *Villa Emo: architettura e paesaggio*

Maria Grazia Martelletto, Alberto Grimoldi, Juri Badalini, Silvia Dandria, Cristian Prati, *Nuovi apporti alla conoscenza materiale della villa Badoer in Fratta Polesine*

Clemente di Thiene, Caterina Balletti, *Villa Zenò a Cessalto: rilievo e rappresentazione digitale*

Loretta Zega, *Il Museo Archeologico Nazionale di Fratta Polesine nel complesso della villa Badoer*

Bruno Gabbiani, *La villa Thiene di Quinto Vicentino: Palladio, Muttoni e i resti quattrocenteschi*

Rosa Distefano, *Il restauro dell'organismo architettonico di villa Caldogno: vicende storiche e interventi recenti*

Chiara Rigoni, *Gli affreschi di villa Caldogno: le vicende del restauro attraverso i documenti d'archivio*

III. GLI EDIFICI RELIGIOSI

Mario Piana, *Vicende e restauri del tablinò palladiano della Carità a Venezia*

Mario Massimo Cherido, Michele Zaggia, *Restauri e indagini su monumenti palladiani a Venezia*

Francesco Guerra, Malvina Borgherini, *I rilievi delle facciate delle chiese di Palladio a Venezia*

Paolo Faccio, *Alcune considerazioni sul comportamento strutturale del Tempietto di villa Barbaro a Maser*

APPARATI

Damiana Paternò, *Il regesto dei restauri palladiani: criteri e metodologie*

Daniel McReynolds

PALLADIO'S LEGACY. ARCHITECTURAL POLEMICS IN EIGHTEENTH-CENTURY VENICE

Vincitore della 6° edizione del Premio James Ackerman per la storia dell'architettura

pp. 272, con 35 ill. a col. e 95 b/n, formato 20x25, broccatura con alette

Marsilio Editori

Indice

PROLOGUE

REBUILDING THE BRIDGE OF BASSANO: REASON AND TRADITION

Introduction

Palladio's Bridges in Eighteenth Century

Rebuilding the Bridge

The Eruption of the Polemic

Defending Ferracina

The Problem of Authorship

Temanza's Riposte

Reinterpreting the Bridge of Bassano

Assessing Relevance

RESTORING THE TEATRO OLIMPICO: PALLADIO'S CONTESTED LEGACY

Introduction

Palladio's Teatro Olimpico and the Problem of Authorship

A Divided Academy

Refiguring the Palladian Legacy

Expanding the Debate

Reforming the Modern Theater and the Teatro Filarmonico of Verona

The Teatro Olimpico and the Universality of Form

PERFECTING PALLADIO: HARMONIC PROPORTION AND ARCHITECTURAL REFORM IN THE AGE OF ENLIGHTENMENT

Introduction

Palladio and the Problem of Proportion

La Scuola Riccatiana and the Rationalization of the Palladian Legacy

The Invention of Harmonic Proportion

Galileo's Pendulum

Correcting Palladio

Defending Palladio

REDEEMING THE REDENTORE: THEORY, PRACTICE, AND THE PALLADIAN IDEAL

Introduction

A Changing Design

Temanza's Rebuttal

Harmonic Proportion and the Quarrel of Innate Ideas

Theory and Practice

The Frontispiece of S. Maria Maddalena

Temanza's Riposte

The Palladian Ideal

Open Questions

EPILOGUE: PALLADIO'S GHOST

Appendices

Bibliography

CARLO SCARPA: UNO SGUARDO CONTEMPORANEO

Catalogo della mostra, a cura di Roberta Valtorta e Elisabetta Michelato

11° volume della collana «Studi su Carlo Scarpa»

pp. 48, ill. a colori, formato 22,5x16, broccura con alette

Marsilio Editori

*Indice*Roberta Valtorta, *Uno sguardo contemporaneo*Guido Beltramini, *Le architetture di Carlo Scarpa*Fotografie: Enrico Bedolo, Lisa Maria Boccaccio, Sara Cavallini, Sergio Dalla Lana, Marco Dapino, Carlo Deregibus, Antonio Di Cecco, Giulio Favotto, Lorenzo Gaioni, Enrico Pistocchi, Brando Posocco
Biografie

Alessandro Scandurra

JUAN NAVARRO BALDEWEG, UMBERTO RIVA, CARLO SCARPA E L'ORIGINE DELLE COSE

10° volume della collana «Studi su Carlo Scarpa»

pp. 84, ill. b/n, formato 16x24, broccura con alette

Marsilio Editori

Indice

Premessa

Intervista a Juan Navarro Baldeweg

Intervista a Umberto Riva

Una nota

Bibliografia

Ilaria Abbondandolo

CARLO SCARPA E LA FORMA DELLE PAROLE

9° volume della collana «Studi su Carlo Scarpa»

pp. 184, pp. 184 con 95 ill. a col. e 34 b/n., formato 16x24, broccura con alette

Marsilio Editori

*Indice*Guido Beltramini, *Carlo Scarpa e le lettere*

Ilaria Abbondandolo, *«Una calligrafia che ho inventato tante volte...». Modelli antichi e nuove forme nella scrittura di Carlo Scarpa*

Tavola sinottica

Atlante

Alfabeti di Carlo Scarpa, a cura di Francesca Palladini

Bibliografia citata

INTERVENTI DIVERSI

VALORIZZAZIONE DI VILLA POIANA A POIANA MAGGIORE

Grazie alle risorse rese disponibili dalla Regione del Veneto, da agosto 2007 in villa Poiana a Poiana Maggiore è stata allestita un'esposizione permanente che non mira soltanto alla valorizzazione di una delle più belle ville palladiane nel Veneto, ma costituisce il primo nodo di un "museo palladiano diffuso" progettato dal CISA Andrea Palladio. Nel 2011 il Centro ha proseguito nella sua attività di valorizzazione e rilancio della villa, mediante regolari incontri del Comitato d'indirizzo e la selezione di iniziative ed eventi di sicura rilevanza culturale da ospitare nella villa.

GESTIONE ORDINARIA DEL CENTRO CARLO SCARPA A TREVISO

Dal 2006, anno della fondazione del Centro Carlo Scarpa, ne è affidata la gestione al CISA Andrea Palladio. Il Centro Carlo Scarpa conserva, per decisione congiunta della PARC (Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e della Regione del Veneto, l'archivio dei circa 30 mila disegni di Scarpa che la PARC stessa ha acquisito nel 2001 dal figlio Tobia Scarpa per le collezioni di architettura del MAXXI di Roma.

Per ragioni di conservazione, data l'estrema fragilità dei fogli originali, i disegni sono accessibili in formato digitale e solo in particolari occasioni nel formato originale. Per consentire comunque a tutti di vedere direttamente gli straordinari fogli scarpiani, una sala dell'Archivio è attrezzata per ospitare esposizioni temporanee che si rinnovano di anno in anno.